

STORIES & INSIGHTS







tra cielo e terra

La storia di Amonti & Lunarìs

Da una piccola pensione a un wellness resort esclusivo



1964 – La pensione Linderhof, che sorge accanto alla casa di famiglia di Johann Steger, dà il benvenuto ai primi ospiti estivi.

1966 – Johann sposa Hilda Forer. Grazie alla moglie, cuoca abile e appassionata, l'offerta della pensione Linderhof si arricchisce dei piaceri della buona tavola.



1968 – La pensione Linderhof viene ampliata con sei camere e una sala da pranzo, offrendo così spazio per 50 ospiti. Le offerte e le prenotazioni vengono scritte a mano o con la macchina da scrivere, inviate per posta e confermate telefonicamente.



1972 – Questo è l'anno della svolta, non solo per la famiglia di Johann Steger, ma per il futuro di tutta la Valle Aurina. Insieme ad alcuni soci, Johann Steger fonda la Klausberg Seilbahn S.p.A. Con gli impianti di risalita si apre la strada al turismo invernale.

1977 – La famiglia Steger inaugura lo Sporthotel Linderhof, il primo hotel a 3 stelle in Valle Aurina. Anche i figli Herbert, Siegfried e Helmut contribuiscono all'attività di famiglia, prestando servizio in sala da pranzo, alla reception e in cucina.



1998 – In seguito ad un importante intervento di ristrutturazione, la pensione Linderhof cede il passo all'Hotel Alpenschlössl: un hotel di lusso con una vasta area spa e benessere che si afferma come un'eccellenza nel settore del wellness.



2016 – Ha luogo una nuova ristrutturazione: il Linderhof viene dotato di nuove camere e suite, mentre all'Alpenschlössl si aggiungono nuove stube, una nuova area buffet e un nuovo ristorante con vista panoramica. Per i piccoli ospiti viene realizzato un Kids' Fun Park da 1.500 m².

2018 – Con l'ultima grande opera di rifacimento si chiude l'era degli hotel Alpenschlössl e Linderhof. Al loro posto viene inaugurato AMONTI & LUNARIS: il wellness resort si evolve in un paradiso del benessere studiato fin nei minimi dettagli.



2021 – Sul tetto dell'wellness resort viene inaugurato il nuovo sky garden con numerosi lettini panoramici.



CIAK, SI SOGNA

**Tra immaginazione e realtà,
la Valle Aurina**

1 Location: AMONTI Romantic Suite

Scena 1, all'alba:

Il caldo bagliore del sole nascente inonda la stanza, ampia e ariosa. Un raggio di luce s'insinua tra la seta dorata del baldacchino e si posa sul grande letto rotondo, illuminando due volti che si svegliano a quella carezza.

Scena 2, a tarda sera:

Il fuoco del camino dipinge figure animate sul pavimento di quercia. I suoi caldi riflessi si specchiano nei calici di Champagne. Avvolti in soffici accappatoi, i due innamorati si gustano la conversazione, sprofondati nell'abbraccio protettivo delle poltrone di loden. Davanti al vasto loggiato, la valle e le montagne sovrastate da un cielo di velluto nero.

2 Location: LUNARIS Penthouse Suite

Scena 1, all'alba:

L'aroma di caffè avvolge la stanza e infonde energia alla giornata che sta per iniziare. La giovane donna mette una cartina escursionistica e un binocolo nello zaino, poi si avvicina alla porta-finestra del grande balcone: il nuovo sole non si è ancora alzato sopra i monti. Carichi di promesse, picchi e crinali si stagliano luminosi contro un cielo ancora blu notte. Una vista che è un invito... o persino un patto: l'avventura attende in mezzo alla natura!

Scena 2, di pomeriggio:

Come una colata di miele il sole del tardo pomeriggio si adagia sui pendii spennellati di tinte autunnali. L'aria si è fatta più fresca. Il vapore avvolge il balcone come una calda nebbiolina mattutina. Un paio di respiri profondi, poi la donna lascia scivolare sulla pelle la morbidezza dell'accappatoio per immergersi nel tepore. Occhi chiusi, mente distesa... fotogramma di un istante di perfetto relax.







“BISOGNA PUR GUARDARE AVANTI”

Hilda e Johann Steger raccontano il passato pensando al futuro



Chi oggi attraversa le hall dell’Amonti & Lunaris, passando sotto le luminose sfere di vetro e respirando un’atmosfera unica, rilassante e allo stesso tempo di carattere, deve fare un grande sforzo d’immaginazione; difficile, altrimenti, figurarsi le origini di questo resort. Correva l’anno 1964 e in un piccolo maso dell’Alto Adige un giovanotto con grandi progetti sognava un futuro migliore...

Johann Steger è cresciuto al maso Niederlinderhof, una piccola fattoria agricola in Valle Aurina. Presto capì che l’attività del maso non sarebbe bastata ad assicurare a lui e alla sua famiglia il sostentamento necessario. “Andavo ancora a scuola a Imst, ma già pensavo che avremmo dovuto aprire una piccola pensione per offrire alloggio e colazione agli escursionisti di passaggio. Ovviamente era più facile a dirsi che a farsi: di soldi non ne avevamo. Avevamo però un’intera famiglia a sostenerci. Uno dei miei zii era titolare di una piccola impresa edile e ci ha aiutati molto. E anche altri parenti ci hanno dato una mano. Così siamo riusciti ad aprire il Linderhof, che offriva camere con prima colazione.”

I primi ospiti della pensioncina furono vacanzieri estivi e scolaresche. All’epoca la stagione durava appena tre mesi, da metà giugno a metà settembre. Era il periodo in cui gli ospiti venivano in Valle Aurina per sfuggire all’afa estiva e godersi l’aria fresca di montagna. Hilda, la giovane moglie di Johann, era felice di dare una mano occupandosi della cucina. Era una cuoca esperta e prima di sposarsi aveva già lavorato in diverse pensioni. Con occhi vividi racconta: “All’epoca bisognava lavorare tanto e tutti i giorni, non avevamo alternativa. Quando fu chiaro che la storia d’amore tra me e Johann era una cosa seria e che ci saremmo sposati, presi da parte Hans e gli dissi chiaro e tondo: ‘Senti, io però voglio aver tempo da dedicare anche alla famiglia, non sempre e solo agli ospiti.’ E lui mi promise che sarebbe stato così, dicendo che in ogni caso avremmo avuto ospiti solo per tre mesi l’anno e per il resto del tempo mi sarei potuta dedicare completamente alla famiglia.”



Herbert, Siegfried e Helmut Steger

Il periodo delle stagioni corte terminò nel 1972 quando Johann Steger, insieme ad alcuni compaesani, inaugurò la stazione sciistica Klausberg. Per gli Steger, che nel frattempo avevano avuto tre figli, Herbert, Siegfried e Helmut, iniziò un periodo ricco di emozioni, ma anche molto faticoso. Da lì a poco gli sciatori scoprirono il fascino invernale della piccola Valle Aurina. Una benedizione per la gente del posto, che finalmente poteva restare a lavorare nella valle tutto l'anno. "Prima che si avviasse il turismo, in Valle Aurina non c'era lavoro per i giovani. Uno dopo l'altro se ne andavano in Svizzera, Austria o Germania e spesso non tornavano più. Anch'io per un periodo ho lavorato in Austria e in Svizzera. Tra l'altro è stato proprio a Gstaad che mi è venuta l'idea di aprire un'area sciistica qui in Valle Aurina", racconta Johann.

*...dobbiamo aprire una
piccola pensione per offrire
alloggio e colazione agli
escursionisti di passaggio.*

E dire che all'epoca Johann non sapeva neppure sciare. A differenza dei loro figli, che sfrecciavano sulle piste di Klausberg già ai tempi dell'asilo, gli Steger hanno imparato a sciare solo da adulti. "Johann ha imparato insieme agli ospiti, peraltro anche molto bene. A me inizialmente non interessava, ma poi a un certo punto mi sono messa in testa di voler sciare con il resto della famiglia. Così ho prenotato un paio di lezioni private con un maestro di sci, che seguivo nel pomeriggio dopo aver finito in cucina. Passato qualche giorno il maestro mi disse senza troppi giri di parole: 'Hilda, scegli: o lasci perdere la cucina, o lasci perdere lo sci. Sei così stanca che ti mancano le forze!' A quel punto decisi di smettere definitivamente con lo sci. La cucina era sotto la mia responsabilità, non potevo mica abbandonarla!", ride Hilda.

Per anni Hilda e Johann Steger hanno lavorato con grande impegno e dedizione al successo dell'attività di famiglia. Questo fino al 2000, quando le redini della

pensione, diventata nel frattempo un grande wellness resort, sono passate in mano ai loro figli.

La passione e lo spirito d'innovazione con cui Herbert, Siegfried e Helmut gestiscono ora il resort riempie d'orgoglio i loro genitori. "Sono sempre stata una persona curiosa, aperta al cambiamento. Mi son sempre piaciute le novità", afferma Hilda con un sorriso.

"Naturalmente ho provato un forte senso di dispiacere quando abbiamo detto addio all'Alpenschlössl, ma mi piace molto come lo hanno trasformato i nostri figli."

"Se la stanno cavando molto bene", aggiunge Johann. "Dopotutto bisogna pur guardare avanti, al futuro. Che in fondo è esattamente quello che abbiamo fatto noi ai nostri tempi, quando abbiamo iniziato!"



1



2



3



4

1 La pensione Linderhof con l'ampliamento costruito nel 1968

2 Johann Steger è stato per vent'anni anche membro della capella musicale di Steinhaus.

3 Hilda Steger nel 1972

4 Il grande traguardo della famiglia Steger: lo Sporthotel Linderhof è il primo hotel 3 stelle della Valle Aurina.





A volte è utile guardare le cose da un'altra
angolazione. È così liberatorio prendere
le distanze dalla quotidianità. Una nuova
prospettiva rende tutto più chiaro, strutturato
e ridimensionato. E spesso regala intuizioni
originali. Pronti a spiccare il volo?



PER-
SO-
N-
LI-
TÀ





LICENZA DI MESCERE

Nadine: conosce l'abbinamento giusto. E sa sempre cosa vuole.

Ai vini in cantina ci pensa lei, che è sommelière. Ai tavoli più ricercati pure, visto che è anche responsabile del ristorante al Lunaris. E se le chiedi se il vino rosso si abbini al pesce, risponde con un categorico SÌ! Tra le sue passioni ci sono la cucina fantasiosa e la bistecca cotta al punto giusto.

Il suo più bel ricordo:

La creazione della nuova carta dei vini. Un compito che ha svolto egregiamente con passione e grande sensibilità.

Il suo momento preferito:

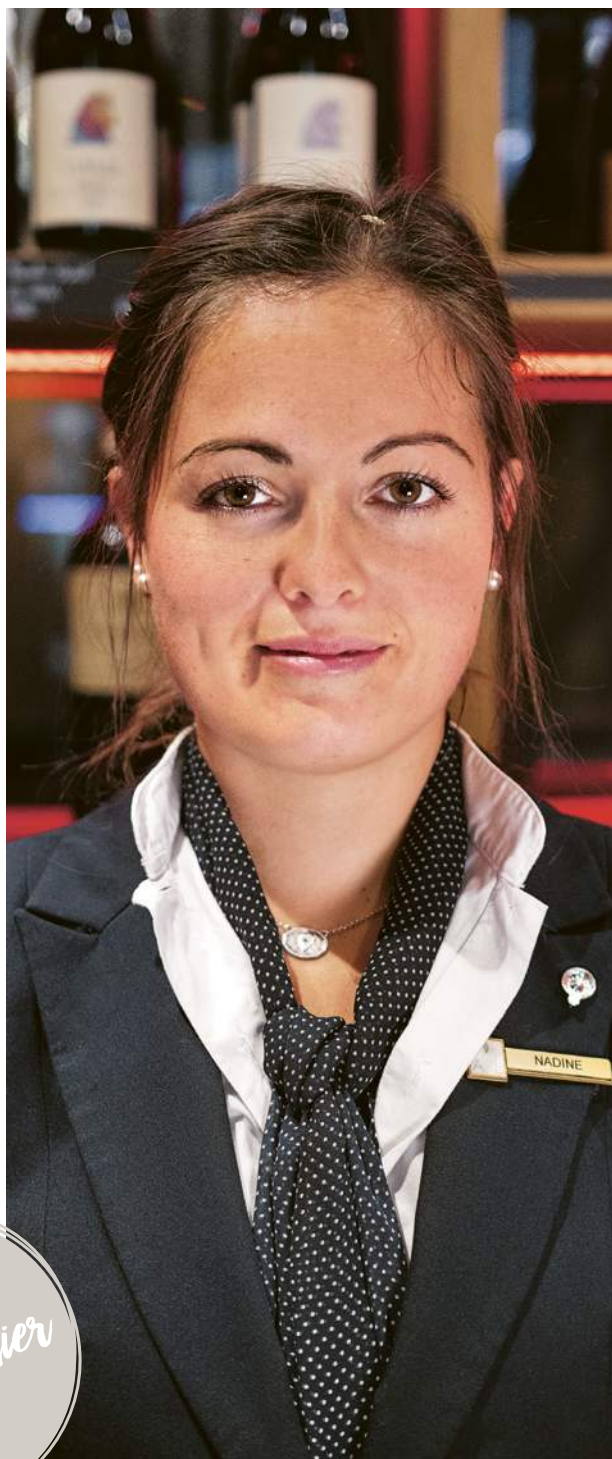
Quando un ospite dice: "Mi ha consigliato proprio il vino che avevo in mente!" e poi chiede subito un consiglio per la prossima portata, o magari il giorno seguente.

Il suo vino prediletto ...

...è il Riesling: fresco, morbido e vivace, ma anche intenso e deciso. Un vino sempre pronto a sorprendere. Un po' come lei.

A 70 anni s'immagina...

...circondata dalla sua famiglia, in una bella casa in Alto Adige con una grande cantina. Piena di vini pregiati d'ottima annata, s'intende!





LICENZA D'ISPIRARE

*Esperta di
marketing*



Katharina: ha sempre le idee migliori. E tutto sotto controllo.

Per ogni settimana trova il programma più avvincente, per ogni stato d'animo l'immagine perfetta, per ogni brama vacanziera le parole giuste. È il genio creativo del team e nulla sfugge al suo sguardo attento.

Il suo più bel ricordo:
L'inaugurazione del 2018, con la gioia frenetica dei preparativi...e la dolce malinconia dell'arrivederci prima della ristrutturazione.

Il suo momento preferito:

Quando la giornata inizia già con una buona idea, che poi si trasforma in clienti felici, preziosi ricordi e storie belle da raccontare anche dopo tanti anni.

Nel tempo libero...

...la si può incontrare negli angoli meno battuti della Valle Aurina, luoghi di forza. È lì che trova il suo equilibrio. E l'ispirazione.

A 70 anni s'immagina...

...ancora in movimento e sempre creativa. Una persona realizzata e di buon umore che ha imparato a godersi la vita.



LICENZA DI AVVOLGERE

**A Renato piace caldo.
E profondamente distensivo.**

Tramuta il ghiaccio in vapore, il vapore in puro relax. Combina note profumate e note musicali, dando vita ad una sinfonia che arriva in profondità sotto la pelle. Il suo incantesimo è racchiuso nel momento: le sue gettate di vapore fanno volare il tempo. E anche la mente.

Il suo più bel ricordo:

Un evento nel giorno di San Nicola: la gettata di vapore insieme al Krampus!

Il suo momento preferito:

Quando la gettata di vapore si rivela azzeccata e gli ospiti escono dalla sauna o dalla spa con gli occhi che brillano: in pace con sé stessi e un po' sulle nuvole.

Il suo profumo preferito...

...è indubbiamente quello del pino cembro: una fragranza stratificata, ricca di contrasti e profondamente radicata nel mondo naturale. Come lei.

A 70 anni s'immagina...

...sicuramente in Valle Aurina, possibilmente in sauna e sempre aperta a nuovi incontri, nuove esperienze e nuove idee.



*La maestra
dell'Aufguss*



LUNARIS

1964



Et voilà: storie gourmet tutte da gustare

Con disinvoltura e brio, le sue mani sapienti arrotolano le praline al tonno da servire agli ospiti questa stasera. Qui, nella cucina del Lunaris 1964, nulla sfugge ai suoi vispi occhi verdi. Matthias Kirchler sta facendo ciò che ama di più. E si vede. Chiamarlo “cucinare” non si può, sarebbe riduttivo. È piuttosto un “creare con amore e fantasia”. E come spesso accade alle menti fantasiose, lui, lo chef de cuisine, è una persona di poche parole: preferisce lasciare che siano le sue creazioni a parlare. E ne hanno di cose da raccontare!



*Chiamarlo “cucinare” non si
può, sarebbe riduttivo.
È piuttosto un “creare con
amore e fantasia”.*

Il Lunaris 1964 conserva tutte le storie gourmet servite in tavola. Perché questo non è solo un luogo dedicato ai sapori e al gusto, ma è anche un libro molto speciale.

La prima storia. (Il ristorante)

Un racconto. Il 1964 è l'anno in cui gli Steger sono diventati albergatori, e Lunaris il nuovo nome dell'hotel dopo la grande ristrutturazione del 2018.

Lunaris 1964 è una storia in dodici capitoli, anzi in dodici portate, che raccontano di gusto, di ricette tradizionali che trovano nuove stuzzicanti reinterpretazioni e di una fusione innovativa tra passato e presente.

La seconda storia. (L'ambiente)

Una stube elegante, in cui le vecchie fotografie alle pareti flirtano con i portatovaglioli dorati e le moderne plafoniere con i tavoli in legno di un tempo: al Lunar 1964 intimità e gusto sono la coppia protagonista di questa romantica storia d'amore.

La terza storia. (Il cuoco)

In un libro come questo non può ovviamente mancare una biografia. Una storia che parla dello chef Matthias, del suo debole per gli spaghetti aglio olio e pepe al limone del Bhutan, della sua filosofia culinaria e della sua passione per i matrimoni tra sapori regionali ed esotici. Matthias è fortemente legato alle sue radici altoatesine, ma ama molto anche gli ingredienti insoliti che sanno di paesi lontani. Che siano fermentati, cotti a fuoco lento o con marinatura intracellulare, una cosa è certa: in tavola si serve solo ciò che Matthias e i suoi 13 collaboratori selezionano con la massima cura. In



realtà lo chef de cuisine da bambino sognava di guidare escavatori. Poi sua mamma lo incoraggiò a dare una mano nella cucina dell'alpeggio di famiglia e così finì per cambiare idea. Una bella fortuna per gli ospiti del Lunar 1964!

La quarta storia. (Gli ingredienti)

In questo trattato filosofico, prelibatezza e premura compaiono già nella prefazione. Quale ingrediente esprime al meglio la filosofia che combina regionalità, stagionalità ed esotismo in parti uguali? È forse il vitello del maso accanto o magari il pescato dal Canada o dall'Australia? Sono le erbe aromatiche dai boschi e prati della Valle Aurina, i gamberi rossi dalla Sicilia o i frutti esotici dall'Estremo Oriente? Niente di tutto ciò: è il rispetto verso gli animali e la natura. La prima e più importante legge che vige tra i fornelli sempre caldi della cucina Lunar 1964!

La quinta storia. (La ricetta)

Un ricettario straordinario che sorprende ed ispira. Che racconta di "Tandem di trota e topinambur" e "Sambuco e umeboshi" e anche di "Mela servita con aneto e abete rosso" e di "Sinfonia di formaggi regionali e albicocca con cacao". Cosa avranno mai in comune la trota e l'abete rosso, l'umeboshi e compagnia bella? Questo: sono tutte pietanze orchestrate alla perfezione, che con il giusto abbinamento scelto dalla sommelière Nadine trasformano la tavola in... una favola.

La storia continua... promesso!

Gault & Millau

Lunar 1964: tanto di cappelli!

15,5 punti e tre cappelli: questo lo straordinario punteggio assegnato al Lunar 1964 e al nostro chef Matthias Kirchler dalla rinomata guida gastronomica **Gault & Millau**. La guida ha premiato non solo "l'incredibile chiarezza ed estetica nella preparazione dei piatti" ma anche il menù, "sapientemente dosato e magistralmente composto" e la selezione di vini che lo accompagnano, che testimonia come al Lunar 1964 "si lavora con mano sicura ed esperta". Una critica eccellente che ci ha regalato grande gioia, resa ancora più grande dall'aver ricevuto anche il premio "SCOPERTA DELL'ANNO 2021" da **Der große Restaurant & Hotel Guide!**



Per una mente creativa, il vasto universo dei metodi di preparazione è come un personalissimo parco giochi. Matthias ama gli ingredienti particolari, che sanno di paesi lontani.

Da bambino voleva diventare un conducente di escavatori... oppure uno chef. Per fortuna ha scelto la cucina!



Carne o carme?

Le creazioni di Matthias sono poesie che allietano gli occhi e il palato.





Amonti & Lunaris vi accompagna lontano, in una suggestiva atmosfera dal sapore orientale. Benvenuti nel caldo abbraccio dell'hammam! Abbiamo un'altra storia da raccontare su questo magico luogo... continuate a sfogliare fino a pagina 40!





LENTA, LEGGIADRA LIBERTÀ

Chiudi gli occhi per un momento. La senti? Fatti avvolgere dalla quiete e lascia che ogni centimetro del tuo corpo si faccia pesante... per poi trovare leggerezza nel pensiero e galleggiare lontano. Entra. Entra in un mondo di lentezza e di luci soffuse. Riposa le palpebre. Senti come mani esperte massaggiano via le tensioni dai tuoi muscoli. Senti come pressioni delicate accarezzano via la routine dal tuo viso. Come la tiepida leggerezza dell'acqua dona una pace senza gravità. Un calore che arriva in profondità, facendo scorrere perle luccicanti sulla pelle e coccolando l'anima. Soffermarsi tra cielo e terra per un solo momento? Tutto è possibile, basta concederselo.





È tornato il momento...

...di ritrovarsi!

Al piano terra, nel soffice calore all'interno o nell'aria rinfrescante all'esterno. Tra la spa pool e le sale relax, tra i massaggi e il vapore orientaleggiante dell'hammam, nell'area adults only, ogni anima trova un posto in cui sentirsi a casa. #bewithyourself

...di elevarsi al cielo!

Prendere il volo? Sì, ma solo per godersi la vista! E che vista, quella dalla spa adults-only al quarto piano. Con il sole che solletica la pelle. Benvenuti nella **Sky Lounge!** Qui il blu del cielo si fonde con l'azzurro dell'acqua, la nebbia del Monte Chiusetta con il vapore che si sprigiona dalle due sky pool... per una visione quasi mistica! E poi tre saune, un bagno turco aromatico, due sale relax... e una sensazione di totale libertà!



...di immergersi!

La sfera di ghiaccio si posa sulla pietra calda della sauna. Nell'ottagono di legno e vetro si diffonde pian piano il profumo di pino mugho. Nella Sky Lounge la **gettata di vapore** non è solo il piacevole finale di una giornata in montagna, ma parte di una vera e propria esperienza meditativa e sensoriale. A seguire, corpo e mente si rinfrescano durante un'immersione nella vasca **Ice Cube**. Stesso tempo, stesso piano: un'immersione nei profumi delle erbe, con Renate e le sue gettate di vapore nel **bagno turco aromatico**.



...di gioire!

Anche gli adulti hanno qualcosa da imparare dai bambini: la spensieratezza. E la voglia di essere felici... come quando i piccoli sguazzano nella baby pool o sfrecciano sugli scivoli del **Family Blue Planet**, un mondo wellness dove divertirsi e ridere insieme!



La bellezza sta nella varietà

Per alcuni è la valle più bella al mondo.

Herbert Steger ce la racconta attraverso i suoi occhi.

La sua vita, il suo lavoro... per Herbert la Valle Aurina è l'ombelico del mondo. È qui che è nato e cresciuto, insieme ai suoi fratelli Siegfried ed Helmut. Con loro ha ereditato le redini dell'Amonti & Lunarìs, che i tre vallaurinesi gestiscono con estrema dedizione e spirito d'innovazione. Quando parla della sua valle lo fa sempre con un trasporto palpabile: l'area Klausberg, le distese di prati e i boschi, le piste da sci, i sentieri ciclistici e le mille possibilità di immergersi nella natura di montagna. Albergatore e appassionato di e-bike, in questa intervista Herbert ci rivela cosa rende speciale la Valle Aurina in autunno e perché consiglia di visitarla tutto l'anno.

Herbert, sei nato e cresciuto a Cadipietra e sei molto legato alla Valle Aurina. Dal tuo punto di vista, cosa rende questa valle così speciale?

È molto semplice: la Valle Aurina è diversa. È più alpina rispetto alle altre valli, forse anche un po' più selvatica. E sicuramente è meno affollata. Qui non crescono le palme e il clima non è mediterraneo come in altre zone dell'Alto Adige, ma in compenso abbiamo più di ottanta vette da tremila metri e altrettante malghe... una caratteristica unica per un'area naturalistica ed escursionistica. Siamo in prossimità della catena principale

alpina, con le Alpi della Zillertal a fare da cornice. Anche noi "Teldra", come ci chiamano in Val Pusteria, siamo... beh, diciamo una razza a parte (ride). Siamo particolarmente legati alla nostra terra e alle nostre tradizioni, ma anche aperti e curiosi verso il mondo. È una combinazione insolita che secondo me si percepisce appena si entra nel nostro hotel, anche perché molti dei





nostri collaboratori di lunga data, essendo cresciuti qui, conoscono e amano ogni angolo della Valle Aurina.

**Perché trascorrere una vacanza in Valle Aurina?
Cosa cercano i tuoi ospiti?**

Credo che i nostri ospiti siano alla costante ricerca di una vacanza che combini avventura e relax: da un lato sport e natura, dall'altro tranquillità e piaceri della vita e della tavola. È un connubio che quassù in Valle Aurina riescono a trovare sia in estate che in inverno. Anzi, tutto l'anno. La nostra posizione privilegiata permette di entrare in contatto con la natura in ogni stagione. In estate i nostri ospiti trascorrono gran parte della giornata lungo i sentieri, che esplorano a piedi o in bicicletta, mentre in inverno i protagonisti sono ovviamente i classici sport invernali: sci, sci di fondo e ciaspolate. In ogni caso, al ritorno ciò che cercano è il relax, quindi nel tardo pomeriggio e alla sera si

rilassano nelle piscine, nella spa o nell'area wellness. Ed è proprio questo, secondo me, il punto di forza che distingue la Valle Aurina (e il nostro hotel in particolare): saper offrire una vacanza varia, con il giusto mix di movimento per il corpo e riposo per la mente.

A proposito di classici sport invernali: quanto dura la stagione sciistica in Valle Aurina?

Da noi la stagione invernale inizia sempre il primo weekend di dicembre e dura fino a dopo Pasqua. L'area sciistica Klausberg raggiunge i 2.500 metri di quota, quindi è una meta molto amata dagli sciatori, soprattutto a fine stagione. Le piste da sci si snodano sul versante settentrionale, dove le condizioni della neve restano ottime fino a marzo/aprile. Al contrario, sul versante soleggiato la primavera arriva sempre in anticipo e già dall'equinozio si possono fare le prime passeggiate o i primi giri in bici, godendosi il sole, la natura che sboccia e l'aria primaverile (ride).





Per chi cerca pace e tranquillità la stagione più adatta è probabilmente l'autunno, giusto?

Esatto! L'autunno è la stagione più adatta ai momenti di relax e di piacere. Per molti è un ritorno alla calma dopo il via vai dei mesi estivi. Le settimane più tranquille sono sicuramente quelle di fine autunno, dalla metà di ottobre

fino al periodo pre natalizio, quando la valle è immersa in una pace contemplativa. Tra l'altro è proprio in questo periodo che la natura sfoggia il suo massimo splendore! Magari non è più un periodo adatto alle escursioni ad alta quota, ma è perfetto per godersi il paesaggio e i colori della natura, facendo lunghe passeggiate, ad esempio alle cascate di Riva o alla testata della valle. Il panorama



Che atmosfera, che natura, che colori! In autunno, quando cala la quiete, la Valle Aurina sfoggia una bellezza sconvolgente.

della Valle Aurina è sempre affascinante e vario, bello da esplorare in ogni stagione. L'atmosfera che regna in autunno, però... è semplicemente straordinaria. È in questi mesi che penso sempre: "Wow, vivo proprio nella valle più bella del mondo!"



AMONTI SKYBAR





TIME TO GET HIGH!

...PER UN BRINDISI AD UN PASSO DAL CIELO

Un piccolo cosmo dove liquore rima con buon umore? Un pezzetto di firmamento? Un salotto celestiale dal quale l'anima può spiccare il volo?

Un forziere di frizzanti combinazioni e dissetanti conversazioni?

In ogni caso un luogo strabiliante... Dove? Qui!

Qui cocktail a 18 carati scorrono in eleganti bicchieri.

Qui l'anima si innalza, sorvola la terra e ritrova sé stessa.

Qui le vette montuose sono ad altezza di sguardo.

Qui il cuore accoglie il romanticismo della notte.

Qui il gusto incontra nuovi connubi.

Qui le risate echeggiano fino alla volta celeste.

Qui le stelle illuminano anche le sale.

Qui lo sguardo sogna, incantato dalla vista.

Qui è sempre il momento giusto... per il coraggio di provare nuove emozioni.

Benvenuti Qui. Benvenuti al Panorama Sky Bar!



Sulla Valle Aurina



**cala la
quiete.**

Risvegli primaverili

A fatica la sua testolina si fa strada verso la superficie. Sposta la terra granello per granello, riemerge e finalmente torna a respirare aria fresca. Si tende con piacere questo verde filo d'erba, lasciando posare i primi caldi raggi di sole sul suo corpo, ora percorso da una goccia di rugiada. Come gli era mancato quel cielo blu! Un po' di attesa, ed ecco che arrivano tanti freschi fiori di campo a fargli compagnia: denti di leone e margherite accennano un timido saluto. Da lì a poco arrivano anche i primi escursionisti. Sono ancora pochi: la primavera è una stagione tranquilla, e questo il filo d'erba lo sa bene. Protetto da uno strato di terra e neve, ha sentito il trambusto delle piste per tutto l'inverno e ora si gode la pace prima dell'arrivo dei fiumi di vacanzieri estivi. Che meraviglia la primavera in Valle Aurina! Che serenità. Che atmosfera rigenerante. "Quanto sei bella, vita adorata!", sembra dire il mondo. Gli uccellini, i fiori, gli animali. Le persone. Tutto si muove, tutto si rinnova.

Qualche passo più in là, all'Amonti & Lunarìs, anche gli ospiti danno il bentornato alla primavera. Si immergono nella sky pool lasciandosi accarezzare il viso dal sole, si rilassano distesi sui lettini wellness, allentando dolcemente l'accappatoio. L'erbetta del prato solletica le dita dei piedi, i cuori festeggiano un nuovo inizio. Nella spa gli ospiti lasciano massaggiare via i piccoli peccati invernali con trattamenti detox, preparando la pelle alla stagione che invita ad uscire e a muoversi all'aperto. A esplorare la natura, a viverla, a percepirla con tutti i sensi... Il filo d'erba lo sa: con la bella stagione tutte le promesse della Valle Aurina diventano realtà. E ancor di più per gli ospiti di Amonti & Lunarìs!



La meravigliosa solitudine dell'autunno

Pian piano l'ago di larice sente venir meno l'energia vitale che lo trattiene sul ramo. L'aria si fa più fresca e presto l'albero lo lascerà cadere. La luminosa estate è ormai finita, ma l'ago di larice non se ne rattrista. Anzi, si compiace del suo nuovo abito dorato. La vista si fa più limpida e all'improvviso più estesa. Le montagne attorno ancor più nitide. In autunno la Valle Aurina gli appare come un dipinto dalle tinte sgargianti e allo stesso tempo così romanticamente malinconiche. L'ago di larice osserva di sottocchi gli escursionisti solitari. Vengono a perdersi tra questi boschi per ritrovare sé stessi, per nutrirsi di tanta fugace bellezza. Sa che in questo periodo la valle diventa un luogo magico. Così quieto. Così contemplativo. "A presto!", sembra dire ora il mondo. Prima di abbandonarsi al letargo. Gli uccellini, i fiori, gli animali. Le persone. Tutto si ferma. Tutto si gode il momento.

Lì di fronte, cullati dalla quiete dell'Amonti & Lunarìs, gli ospiti si immergono nell'autunno. Assaporano l'ultimo sole caldo, assorbendone i raggi. Si concedono una pausa di relax dall'alto della Panorama Sky Lounge, osservando i contorni rocciosi delle montagne, più netti che mai. Trascorrono le giornate ammirando la stagione più variopinta dell'anno, avvolti nell'incantesimo di una natura solitaria. E appena le montagne inghiottono il sole all'orizzonte, sprofondano nel caldo benessere del tempio del wellness. Tra massaggi e i vapori suggestivi dalla piscina, gli ospiti dell'Amonti & Lunarìs si godono il momento. Semplicemente perché se lo meritano. E chissà, forse il cielo lascerà presto cadere i primi fiocchi di neve.

Sepp e la primavera

Lo spettacolo più bello della primavera: **la fioritura dei crochi a Casere, al termine della valle.**

I più bei prati fioriti si trovano... **sul sentiero del sole, il Sunnsatweg, lungo il versante soleggiato della Valle Aurina.**

I posticini più suggestivi per un picnic sono... **attorno alla malga Holzerböden, sopra Cadipietra.**

L'escursione primaverile più entusiasmante: **quella alla baita Bizathütte a San Giovanni, passando per la cascata di Frankbach.**

Il mio consiglio da insider: **il romantico Lago di Chiusetta, a 2.150 metri di quota sul monte Klausberg.**



Sepp Steger conosce la Valle Aurina come le sue tasche: la nostra guida alpina ed escursionistica rivela agli ospiti i sentieri e gli angolini più belli di questo paradiso naturale.

Sepp e l'autunno

Lo scorcio autunnale più romantico: **l'alba vista dalla cima del monte Speickboden, a 2.450 m (in autunno gli impianti di risalita effettuano corse all'alba una volta a settimana).**

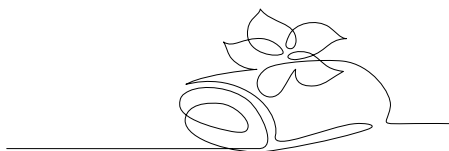
Una fantastica pedalata sotto i larici dorati: **all'osteria di Lois sulla pittoresca malga Alprechtalm a Predoi con vista panoramica su vette da tremila metri.**

Il posticino più mistico per me: **il Lago Venga a Selva dei Molini, dove si possono gustare anche gli ottimi Kaiserschmarren della famiglia Steger alla vicina malga Obermair.**

L'escursione autunnale più entusiasmante: **quella sull'Alta Via dei Tauri a Predoi, coronata da una degustazione di formaggi di malga.**

Il mio consiglio da insider: **l'escursione alla chiesetta del Santo Spirito al termine della valle è un vero must per chiunque ami la Valle Aurina!**





IL BAGNO MISTERIOSO

In un paese lontano, dove le palme crescono dall'arido deserto, si racconta la storia di una giovane donna di nome Alejna, che una sera si ritrovò a vagare per la città di Costantinopoli. In fondo ad uno stretto vicolo scorse un edificio poco appariscente, da cui, quasi come per magia, si sentì stranamente attratta. Si avvicinò con passo leggero e cercò una finestra aperta dalla quale poter sbirciare all'interno, ma le pesanti tende le oscuravano la vista. "Non hai idea di cosa ci sia lì dentro, vero? Ti aggiri di soppiatto, curiosa ed ingenua come una bambina", disse una voce graffiante alle sue spalle. A parlare era l'anziana del quartiere. "Sai spiegarmi perché io non riesca a distogliere lo sguardo da queste mura? Mi sento come stregata", ribatté Alejna entusiasta. La saggia vecchietta uscì dall'ombra e disse: "Un tempo Costantinopoli fu conquistata dagli ottomani e ci fu una fusione tra le culture, tra cui anche la cultura dei bagni termali. Questi bagni si chiamano hammam. Visitarli è sempre stato un privilegio riservato ai cittadini più importanti. Questo che vedi è uno dei primi ad essere accessibile anche alla gente comune. Dentro ci sono acqua corrente, preziosa come l'oro, e fragranze che inebriano i sensi." Ad Alejna brillarono gli occhi. "Non farti illusioni, ragazzina", rise la saggia. "Perché

mai a noi donne dovrebbe essere concesso l'hammam, quando non siamo benvenute da nessun'altra parte?" Detto ciò l'anziana sparì e Alejna se ne rimase immobile ad interrogarsi sul senso di quella risposta.

Nonostante quelle dure parole, il suo interesse per quel luogo non si era sopito. Da quel giorno la ragazza si recò ogni sera al misterioso hammam. Passarono le settimane, poi i mesi. Col tempo furono sempre di più le donne ad unirsi in silenzio ad Alejna, attratte dalle voci che circolavano sul bagno delle meraviglie. Passarono mille notti. Nel frattempo le donne in attesa erano diventate così tante che la millesima notte Alejna decise, dopo che tutti gli uomini erano usciti, di bussare al portone riccamente decorato. Il gestore dell'hammam si meravigliò di vedere quella folla di donne davanti all'entrata, ma con un sorriso compiaciuto concesse ad Alejna e al suo seguito di oltrepassare la soglia. Fu così che da quel giorno l'hammam divenne un luogo d'incontro e convivialità per le donne così come lo era sempre stato per gli uomini.





Avendo accesso agli hammam in orari diversi e in zone separate in base al sesso, uomini e donne avevano da tempo la possibilità di entrare nel “bagno di vapore pubblico”. Per loro era uno spazio di incontro e confronto, un luogo in cui conoscere altre persone e dedicarsi alla cura del corpo. Un passo rivoluzionario per i paesi dell’Estremo Oriente dell’epoca! Fu solo nel XX secolo, con l’avvento dei primi bagni nelle abitazioni, che l’hammam (in arabo: “bagno caldo”) perse la sua importanza come luogo di aggregazione, poiché a quel punto l’igiene personale quotidiana e le abluzioni rituali potevano avvenire tra le mura domestiche. Ciò nonostante l’hammam, con la sua atmosfera inebriante fatta di luci soffuse ed aromi avvolgenti, è considerato ancora oggi un luogo di rilassamento e spiritualità, soprattutto nei paesi europei.





ROCCIA. BOSCO. CIELO.

ALLA SCOPERTA DEL MONTE KLAUSBERG



In marcia

Un passo dopo l'altro. Salire in quota è diventare parte di un mondo fatto di silenzi, dove il tempo non è che una melodia all'orizzonte, un lento transitare della luce del giorno. Sotto gli scarponi il lieve scricchiolio dei rami spezzati. Nell'aria il profumo fresco e selvatico del muschio che sa di **primavera**. E tra le ombre delle possenti conifere s'insinua danzando un tiepido raggio di sole.

Tra valli e vette

Splende la luce, e un nuovo mondo si schiude davanti agli occhi. Distese di prati in fiore e più in su la roccia. Un trionfo di verdi, grigi e puntini variopinti che splende sotto il sole **estivo**. Ora in quota si arriva quasi senza pensarci, con piedi leggeri e cuore al galoppo. In cima attende una piacevole sosta.

Winding down

Le acque cangianti del lago Chiusetta, a 2.162 metri, scintillano nella luce color miele dell'**autunno**, specchiando le Alpi della Zillertal. Di quando in quando la carezza del vento increspa l'acqua cristallina e le vette tutte intorno indossano soffici cappelli di nebbia. Passo dopo passo il sentiero riporta a valle.

Il ritorno

Il monte Klausberg ha indossato il suo abito **invernale**: il crepuscolo cala lentamente su prati e alberi, scintillanti sotto le loro coperte di neve. Il lieto viavai delle piste da sci si dissolve tra le gocce calde della sky pool. Lo sguardo risponde al richiamo della montagna, scivolando lungo i profili scuri delle creste per poi perdersi nel velluto blu del cielo serale.





Con la mountain bike intorno al lago Klaussee





È il più piccolo tra i giganti di roccia che vegliano sulla Valle Aurina: il monte Klausberg, con i suoi 2.510 metri di altezza, conquista tutto l'anno con quel suo fascino

un po' rude e selvaggio. Trekking, ciclismo, immersioni nella natura e montagna da vivere... spaziare, rimanendo vicini a sé stessi.



76 km

di puro divertimento sugli sci



21

impianti di risalita modernissimi



100%

snowsafes



18 baite

con ricca gastronomia



13 noleggi sci

con attrezzatura moderna



83 cime di 3000 m

montagne maestose



3 scuole sci

con più di 100 maestri



3 funpark

per grandi e piccoli






SKIWORLD AHRNTAL

PURE. ALPINE. LIFESTYLE.



Belvita

LEADING WELLNESSHOTELS
SÜDTIROL

AMONTI

via Klausberg 5 . 539030 Cadipetra, Valle Aurina
Alto Adige - Italia . T +39 0474 651 010
amonti@wellnessresort.it

LUNARIS

Hittfeld 1a . 39030 Cadipetra, Valle Aurina
Alto Adige, Italia . T +39 0474 652 190
lunaris@wellnessresort.it